



LA FENICE

notiziario di informazione musicale e avvenimenti culturali

COMUNICATO STAMPA

Venezia, giugno 2023

Presentazione del volume

“Eugenio Miozzi. Venezia tra innovazione e tradizione 1931-1969”

di Clemens F. Kusch, La Toletta edizioni

Teatro La Fenice, Sale Apollinee - lunedì 10 giugno 2024 ore 18.30

Lunedì 10 giugno alle ore 18.30, il Teatro La Fenice ospiterà alle Sale Apollinee la presentazione del libro di Clemens F. Kusch “Eugenio Miozzi. Venezia tra innovazione e tradizione 1931–1969” La Toletta edizioni.

L'appuntamento, coordinato da Giovanni Pelizzato della Libreria Toletta, verrà aperto dal Sovrintendente e Direttore artistico della Fenice Fortunato Ortombina, che condurrà il pubblico alla scoperta del restauro della Fenice del 1938, seguiranno gli interventi dell'autore l'Architetto Clemens F. Kusch e quello del Professor Guido Zucconi, docente dello Iauv, chiuderà i lavori il ricordo del nipote di Eugenio Miozzi, il manager Davide Croff.

Arrivando in automobile da Mestre si percorre il Ponte della Libertà e si può scegliere di parcheggiare al Garage comunale per poi avviarsi a piedi, attraversando il Ponte Papadopoli, verso San Simeon Piccolo. Da lì la vista sul Ponte degli Scalzi e la sua elegantissima agile campata sul Canal Grande è straordinaria, ebbene delle architetture qui citate solo la chiesa di San Simeon Piccolo non è stata progettata da Eugenio Miozzi. Eppure non è stato certo quella che ora definiremmo un'archistar, ma semplicemente l'ingegnere capo del Comune di Venezia che per trent'anni ha realizzato opere di assoluta importanza per la città, dandole quell'impronta novecentesca che si aggiunge alle tante gloriose epoche del suo straordinario tessuto architettonico.

Dopo la prima pubblicazione tedesca del 2021, rapidamente esaurita, La Toletta Edizioni ha riproposto questo ricco studio di Clemens F. Kusch.

L'ingegner Miozzi, nato a Brescia nel 1889 e morto a Venezia nel 1979, lavorò in Libia, poi a Udine, a Belluno fino ad arrivare a Venezia come capo della Direzione Lavori e Servizi pubblici; fu un personaggio eclettico il cui operato, oltre alle realizzazioni, spazia dai temi progettuali agli studi e alle ricerche su Venezia, concentrandosi sulla salvaguardia, la tutela, ma soprattutto sul futuro della città con un piglio che per l'epoca ha tratti innovativi e quasi profetici.

LA FENICE

Così il Sovrintendente Fortunato Ortombina: “Sono onorato di tributare questo omaggio ad un autentico genio dell’ingegneria, che con la sua lungimiranza ha creato opere pubbliche fondamentali per Venezia, a lui dobbiamo anche i lavori di ammodernamento della nostra Fenice, l’agorà dei veneziani”.

Ingresso su invito fino a esaurimento posti, con prenotazione obbligatoria alla mail: elisabetta.gardin@teatrolafenice.org